

PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2022/23

Nome e cognome della docente: Mirjam Capini

Disciplina insegnata: Religione

Libro/i di testo in uso SOLINAS, Noi domani, Religioni in dialogo, ed. SEI

Classe e Sezione 1D

Indirizzo di studio Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Sapere esprimere i concetti dell'area antropologico-religiosa in modo corretto ed appropriato; utilizzare la terminologia dell'esperienza cristiana con pertinenza, soprattutto nel riconoscimento, almeno iniziale, del linguaggio biblico; articolare il discorso concernente i contenuti esposti secondo le aree tematiche suddette in modo coerente, chiaro e organico; applicare i contenuti del fatto religioso alla propria esperienza personale e sociale e allo studio di alcuni fenomeni storici e culturali del nostro tempo.

2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Modulo 1 - Gli interrogativi universali e la religione come risposta

UdA1: Accoglienza della classe e spiegazione del senso e del significato dello studio della religione a scuola.

UdA2: Gli interrogativi universali dell'uomo. La religione come risposta.

Conoscenze. Conoscere la natura e il valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea.

Abilità. Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri.

Competenze minime. Riconoscere le principali domande di senso e confrontarle con le risposte offerte dalla fede cattolica e dalle altre religioni.

Modulo 2 – Il dialogo interreligioso e le tre grandi religioni monoteistico-rivelate

UdA1: Alla scoperta dell'Ebraismo.

UdA2: L'essenza del Cristianesimo. : L'Islam tra tradizione e modernità.

Conoscenze. Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo e le risposte del Cristianesimo, a confronto con le altre religioni. Conoscere il fatto religioso, nelle sue dimensioni esperienziali e nelle espressioni storiche, nelle religioni monoteiste.

Abilità. Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria, nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco. Analizzare le molteplici e varie manifestazioni dell'esperienza religiosa nel corso della storia dell'uomo, in particolare nel suo cammino verso il monoteismo.

Competenze minime. A partire dal contesto in cui si vive, interagire con persone di credo differente sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Modulo 3 – La conoscenza di sé ed il problema delle dipendenze

UdA1: Il linguaggio introspettivo.

UdA2: Il disagio giovanile e le dipendenze: alcolismo e droghe.

Conoscenze. Riconoscere il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale. Conoscere il linguaggio introspettivo, il disagio giovanile e le dipendenze.

Abilità. Operare scelte morali, circa le esigenze dell'etica professionale, nel confronto con i valori cristiani. Individuare situazioni problematiche e suggerire possibili interventi di aiuto.

Competenze minime. Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali.

3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica (descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)

Educazione civica: La lotta alla mafia. Don Luigi Ciotti e Libera.

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]

La verifica dell'apprendimento verrà fatta con modalità differenziate, prendendo in considerazione:

- le problematiche della classe, cioè la situazione di partenza, la disponibilità e l'interesse,

le dinamiche di partecipazione, l'impegno, il comportamento in classe in termini di attenzione, il rispetto dimostrato per le regole base della vita scolastica, e il grado di socializzazione;

- il tipo di contenuti trattati, la loro modalità di esposizione ed il metodo generale di insegnamento adottato;

- il grado di complessità degli argomenti e il loro progressivo approfondimento all'interno del percorso scolastico;

- la collocazione oraria della materia e il calendario scolastico;

- l'interdisciplinarietà e le attività integrative complementari e anche facoltative.

- Saranno utilizzati i seguenti strumenti di verifica:
- giudizio sugli interventi spontanei (o sollecitati dall'insegnante) di partecipazione al dialogo educativo (per chiarimenti e approfondimenti) e sulla presentazione orale dei contenuti da parte dei ragazzi nel corso di dibattiti guidati;
- verifica delle riflessioni personali e delle ricerche individuali o di gruppo svolte a partire da sussidi preparati dall'insegnante oppure su temi scelti dagli studenti e concordati con l'insegnante;
- valutazione del modo con cui gli studenti assistono alla lezione, secondo l'interesse, la partecipazione attiva e/o passiva.

5. Criteri per le valutazioni

(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF))

Poiché l'IRC esprime la valutazione per l'interesse, la partecipazione e il profitto di ogni allievo con modalità diverse dalle altre discipline e in sintonia con le disposizioni che specificano la modalità formale di presentazione della Nota di valutazione per la materia (CM 17/10/86, n.286; CM 21/01/87, n. 11) si valuteranno gli allievi secondo la seguente griglia:

A - Livello di conoscenza: scarsa conoscenza/conoscenza superficiale e frammentaria.

Interesse: scarso/discontinuo e superficiale.

Livello di abilità: non ha conseguito le abilità richieste/qualche abilità utilizzata con incertezza

Giudizio espresso: Insufficiente.

B - Livello di conoscenza: conosce gli argomenti fondamentali.

Interesse: costante ma, a volte, superficiale.

Livello di abilità: comprende e rielabora testi semplici/risponde in modo pertinente alle domande/comprende ed utilizza i termini specifici di base in modo sufficientemente corretto.

Giudizio espresso: Sufficiente

C - Livello di conoscenza: conosce e sa rielaborare i contenuti.

Interesse: alterno/vivace.

Livello di abilità: interviene su richiesta dell'insegnante /risponde in modo appropriato/non sempre utilizza i termini in modo adeguato.

Giudizio espresso: Buono

D- Livello di conoscenza: conosce e sa rielaborare in modo personale i contenuti.

Interesse: costante/vivace.

Livello di abilità: interviene in modo opportuno/risponde in modo logico ed appropriato/utilizza i termini specifici in modo adeguato.

Giudizio espresso: Molto

E - Livello di conoscenza: conosce in modo approfondito gli argomenti fondamentali/dimostra una conoscenza complessiva di tutti gli argomenti.

Interesse: costante/vivace.

Livello di abilità: organizza autonomamente le conoscenze/analizza e valuta criticamente contenuti e procedure/rielabora in modo personale i contenuti e propone riflessioni

critiche/comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici.

Giudizio espresso: Moltissimo.

6. Metodi e strategie didattiche

(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l'interesse, a sviluppare la motivazione all'apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)

Le strategie di insegnamento privilegiate sono quelle esperienziali inducitive, per mezzo delle quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti ad un apprendimento attivo e significativo. Le tecniche di insegnamento utilizzate sono:

brevi lezioni frontali;

lettura a voce alta di brani tratti dal libro di testo o da quotidiani o da altri sussidi;

dibattiti guidati dall'insegnante;

attività in cooperative learning;

È apparsa evidente la necessità di integrare il libro in adozione con informazioni, esplicitazioni e aggiornamenti che tengano maggiormente conto del contesto sociale e culturale nel suo evolversi.

Si farà uso di scritti tratti dai mass-media, dall'ambito letterario, dalle opere del pensiero e dall'ambito artistico italiano ed estero.

Infine, ci si avvarrà di alcuni sussidi audiovisivi, quali slides, documentari, film e altro, che saranno presentati, commentati e discussi con tutta la classe.

Si ritengono strumenti alternativamente utili al processo d'insegnamento e apprendimento i seguenti:

lavagna, LIM, fotocopie, articoli tratti da quotidiani o da altri mass media,

Nel corso dell'anno scolastico saranno perciò utilizzati questi spazi e mezzi della scuola: aula video, laboratori informatici.

Pisa li 5/12/2022.

La docente

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'm. j. e. - cepici'.